

ART.1-Costituzione

La Commissione Mensa è costituita a livello comunale. Vede coinvolte le figure specificate nel successivo art.4.

ART.2- Ruolo e Compiti

La Commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza (bambini fruitori della mensa) e non nell'interesse proprio, di concerto con l'Amministrazione Comunale:

- un ruolo di verifica e segnalazione della qualità del servizio di refezione scolastica che interessa in particolare le condizioni igieniche dei locali e la accettabilità/qualità dei pasti, anche attraverso schede di valutazione opportunamente predisposte ed allegate al presente regolamento;
- un ruolo di verifica degli scarti (da indicarsi sempre su opportune schede di valutazione predisposte ed allegate): i membri della commissione mensa hanno il dovere e l'obbligo di segnalare eventuali sprechi di cibo, qualora ciò dovesse verificarsi. Tale aspetto, ritenuto forma di rispetto e senso civico, è voluto per poter effettuare le opportune valutazioni ed azioni correttive che portino ad una riduzione degli stessi: una elevata percentuale di scarti non è necessariamente sintomo di non qualità del cibo, ma potrebbe anche essere dovuta ad un non gradimento complessivo degli utenti. Al verificarsi di tale situazione, la commissione mensa si adopera, in concerto con l'ATS, per intraprendere le necessarie azioni correttive. Si considera il parametro degli scarti quale dato oggettivo per valutare l'andamento e il gradimento degli utenti, più che la valutazione soggettiva relativa alla "qualità" del pasto. Allo scopo saranno dunque create opportune schede di valutazione (da allegarsi) quale strumento di lavoro utile alla commissione.
- un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di riportare le diverse istanze che perverranno dall'utenza stessa. Tali istanze potranno esser inviate dall'utenza anche direttamente al preposto indirizzo e-mail dell'Ufficio Servizi Scolastici (o dell'ufficio di riferimento); Parimenti la commissione svolge un ruolo di collegamento inverso, tra l'Amministrazione Comunale e l'utenza: eventuali avvisi dunque inerenti la parte amministrativa/fiscale e/o di prenotazione/gestione dei pasti potranno essere veicolati all'utenza tramite la commissione mensa.
- in qualità di commissione a diretto contatto con il tema della mensa, un ruolo di consiglio/suggerimento dei menù scolastici secondo le direttive e le regole imposte dall'ATS (che dovrà comunque nel ruolo che le compete autorizzare quanto proposto), un ruolo di consulenza per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico/il capitolato d'appalto, nonché le modalità di erogazione del servizio
- un ruolo di promozione di educazione alimentare coinvolgendo quale risorsa l'ATS di Nutrizione e degli Alimenti.

La Commissione Mensa non ha poteri decisionali in quanto gli stessi competono all'Amministrazione Comunale; La commissione mensa ha dal canto suo il diritto e il dovere di segnalare all'amministrazione comunale, nell'interesse dell'utenza tutta, eventuali questioni inerenti gli aspetti igienico sanitari degni di attenzione da parte dell'ATS. Sarà poi compito e responsabilità dell'amministrazione in tal caso prendere diretto contatto allo scopo con l'ATS.

Ogni riscontro conseguente alle verifiche di controllo di competenza della Commissione deve essere segnalato prima all'Ufficio Servizi Scolastici ed al Dirigente Scolastico in copia conoscenza. Per poter svolgere al meglio il proprio lavoro la Commissione Mensa può attivare percorsi di formazione e/o recuperare materiale didattico coinvolgendo come risorsa l'ATS della Nutrizione e degli Alimenti.

La commissione mensa partecipa infine alla costruzione di opportune schede di valutazione quali idonei strumenti per svolgere il proprio compito.

ART.3- Requisiti

Requisiti indispensabili per essere membri della Commissione Mensa sono:

- l'avere almeno un figlio fruente il servizio di refezione scolastica, o essere un educatore/insegnante dell'asilo nido comunale, o essere un insegnante dell'Istituto Comprensivo, o essere membro delegato e designato dall'Amministrazione Comunale, o essere assessore incaricato al tema "mensa scolastica" e/o istruzione.
- essere utenti maggiorenni
- effettuare almeno due sopralluoghi in ogni mese tra ottobre e maggio; ogni sopralluogo deve essere comprovato dalla compilazione del relativo modulo di valutazione predisposto ed allegato al presente regolamento. Il requisito di membro della commissione mensa decade quando si verificano per due mesi consecutivi presenze inferiori a quelle minime stabilite per mese (due). Di tale verifica è responsabile l'Ufficio Servizi Scolastici (o l'ufficio preposto e designato dall'Amministrazione Comunale)
- Partecipare ad almeno i 2/3 degli incontri della commissione mensa nell'arco di un anno scolastico. Una partecipazione inferiore ne comporta la decadenza da membro della commissione stessa.

Non sono tenuti al possesso del Libretto di Idoneità Sanitaria in quanto la loro attività deve essere limitata alla mera osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti.

ART.4- Composizione

La Commissione Mensa è composta da:

- 1 rappresentante dei genitori per il Nido, proposto dal Comitato di Gestione;
- 1 rappresentante del personale educativo del Nido proposto dal personale educativo stesso;
- Numero massimo 10 genitori per l'intero Istituto Comprensivo, proposti dal Comitato Genitori (i genitori in questione possono manifestare la propria candidatura spontanea al Comitato Genitori che presenterà la stessa per loro all'Ufficio comunale preposto)
- 1 rappresentante del personale docente proposto ed indicato dal Dirigente Scolastico per l'intero Istituto Comprensivo (il personale docente avrà tale persona designata quale referente delle proprie istanze)
- 1 referente comunale proposto dall'amministrazione comunale (generalmente l'addetto ai servizi scolastici)
- L'assessore ai servizi scolastici ed educativi (membro di diritto ed unica figura non tenuta al rispetto dei requisiti citati all'art. 3)

Se necessario può essere prevista la partecipazione ad hoc di un referente della ditta di ristorazione o di altri soggetti esterni appositamente invitati dai membri della Commissione Mensa, previa condivisione della proposta tra tutti.

La Commissione Mensa e l'Ufficio Servizi Scolastici rimangono a disposizione per la raccolta di segnalazioni e/o osservazioni da parte dei fruitori del servizio pasti a domicilio, aprendo anche la possibilità di partecipazione degli stessi o di loro rappresentanti a un incontro della Commissione, qualora ritenuto necessario.

La commissione mensa elegge al proprio interno un presidente, scelto tra chi ha maggior esperienza diretta/indiretta del servizio mensa come gli insegnanti, i coordinatori del Nido o i genitori.

ART.5- Nomina e Durata

La Commissione Mensa, composta secondo le modalità fissate nell'art.4, viene nominata dalla Giunta Comunale sulla base dei nominativi proposti. L'atto di nomina presuppone l'autorizzazione ad accedere, secondo le modalità indicate nell'art.6, nei locali di preparazione pasti e nei refettori. Nessun altro può accedervi se non membro della commissione mensa stessa; È data facoltà a ciascun membro genitore della commissione mensa di accompagnare un massimo di DUE genitori in un anno per un unico sopralluogo ciascuno: tale opportunità è data per permettere di trovare anche per il futuro possibili nuovi membri della commissione, illustrando loro in cosa consiste il compito. Di tali opportunità sfruttate andrà tenuto apposito registro da parte della commissione mensa.

Della composizione e di ogni variazione dei membri della commissione mensa è dato avviso: all'ufficio comunale preposto, al Dirigente Scolastico, alle autorità sanitarie, al Comitato Genitori e al responsabile della cucina. L'Amministrazione Comunale provvederà alla predisposizione del decreto di nomina dei nuovi membri, e alla successiva convocazione degli stessi per la formalizzazione della nomina.

La Commissione Mensa rimane in carica per la durata di 3 anni e comunque fino alla nomina della nuova Commissione. I membri della commissione mensa potranno ricoprire tale ruolo per un massimo di due mandati (6 anni). I rappresentanti dei genitori i cui figli smettono di frequentare la mensa, e il personale insegnante ed educativo che si trasferisce in altro comune decadono automaticamente.

ART.6- Funzionamento

Il presidente eletto in seno alla commissione mensa ha la funzione di coordinamento e di collegamento con l'Amministrazione Comunale. Egli presiede le commissioni ed in sua assenza la presidenza è affidata ad un altro genitore membro della commissione.

La convocazione delle riunioni è fatta dal referente comunale di concerto con il presidente. Ogni incontro è verbalizzato dal referente comunale addetto ai servizi scolastici, ed i verbali sono firmati anche dal presidente per visione, accettazione e conferma di quanto ivi riportato. Copia dei verbali è inviata al dirigente scolastico ed al Comitato Genitori per opportuna conoscenza del lavoro che la commissione mensa sta eseguendo (tale aspetto è stabilito a tutela della Commissione Mensa per evitare il diffondersi di voci distorte circa l'operato della commissione mensa stessa).

La Commissione Mensa decide autonomamente il calendario delle attività, i locali in cui effettuare i sopralluoghi, ed ogni altra iniziativa di propria competenza. Le date delle riunioni e le proposte di argomenti all'OdG sono decisi di concerto con l'ufficio comunale e l'Assessore, tenendo conto di eventuali indicazioni degli altri membri della Commissione.

La visita presso il centro di cottura e/o i refettori deve essere comunicata, anche contestualmente, all'Ufficio Servizi Scolastici. Non è necessario dare largo preavviso dei sopralluoghi.

Di ciascun sopralluogo effettuato, sia nei locali cucina che nei refettori, deve essere redatta una scheda di valutazione da far pervenire, entro 7 giorni dal sopralluogo, all'Ufficio Servizi Scolastici ed in conoscenza al dirigente scolastico, e successivamente discussa nelle riunioni seguenti della Commissione Mensa.

E' allegato al presente Regolamento il "modello di scheda di valutazione" sopra citato. E' informato in copia conoscenza di quanto inviato all'Ufficio Servizi Scolastici anche il Dirigente Scolastico, (quanto cioè concerne il sopralluogo e gli esiti dello stesso).

L'Amministrazione individua all'interno dell'ufficio competente una persona di riferimento allo scopo di raccogliere istanze e rispondere alla Commissione Mensa (può coincidere con il referente comunale per la Commissione Mensa).

La commissione mensa si riunisce almeno una volta ogni tre mesi (pena la nullità della commissione stessa) o ogni qualvolta lo richiedano il presidente, il referente comunale, o il 50% + 1 dei suoi componenti, allo scopo di analizzare le istanze raccolte e discutere eventuali modifiche del Servizio stesso; a tali incontri potrà essere richiesta la partecipazione dell'ATS, o di altro personale coinvolto nella gestione del servizio. Le riunioni della commissione mensa sono validamente costituite con la presenza del 50% + 1 dei suoi componenti.

ART.7- Modalità di comportamento

Durante il sopralluogo i membri della Commissione Mensa dovranno evitare ogni disservizio al normale funzionamento dell'attività lavorativa. In particolare nessun rilievo dovrà essere mosso verbalmente al personale preposto, ma qualunque situazione verificatasi dovrà essere indicata nell'apposita scheda di cui all'art.6.

Non è consentito accedere ai locali cucina nei momenti di massima produzione e preparazione dei pasti (fasi posteriori alla cottura-durante il riempimento e stazionamento dei contenitori)

Il numero di persone che possono accedere ai locali è così determinato:

- non più di 2 persone per la verifica presso il luogo di preparazione pasti
- non più di 2 persone per la verifica presso ciascun refettorio

Durante i sopralluoghi non deve esserci alcun contatto diretto col personale in servizio: ogni richiesta o chiarimento andrà rivolta al responsabile del Centro Cottura o al responsabile del singolo plesso. E' fatto espresso divieto ai membri della Commissione Mensa di utilizzare i servizi igienici ad uso del personale, nonché di manipolare alimenti ed attrezzature.

Per gli assaggi dei cibi ed altre verifiche si dovrà chiedere al referente della Ditta incaricata dal comune per la gestione della mensa il quale metterà a disposizione tutto il necessario (abbigliamento e stoviglie usa e getta). I membri della commissione mensa saranno ovviamente autorizzati a mangiare gratuitamente il menu preparato per gli utenti nei locali preposti alla consumazione.

E' comunque vietato procedere agli assaggi nei locali cucina.

In caso di malattie da raffreddamento, o di natura gastro intestinale, è vietato effettuare sopralluoghi.

ART.8- Norme transitorie

La presente disciplina entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2023/2024. I membri stessi potranno trovare continuità di ruolo anche con questo nuovo regolamento, purché in linea con i requisiti richiesti di cui all'art. 3 del presente documento.

ART.9- Disposizioni finali

L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire l'applicazione della Disciplina in oggetto, ne dà inoltre comunicazione all'ATS e ai servizi interessati.

L'Ufficio Servizi Scolastici è tenuto ad inviare a tutti i membri della Commissione Mensa copia del presente regolamento e delle tabelle dietetiche.

Tale Ufficio rimane a disposizione per fornire, su richiesta, ai membri della Commissione Mensa tutto il materiale di supporto ritenuto opportuno, compatibilmente con le esigenze di servizio e nei tempi stabiliti dall'Ufficio.

Ogni modifica alla presente Disciplina può essere proposta dalla Commissione Mensa stessa e/o dall'Amministrazione Comunale. In tal caso l'Amministrazione si impegna a confrontarsi con la Commissione Mensa per le eventuali modifiche e viceversa.